

Un nuovo primato degli italiani

Rileviamo da una statistica pubblicata per cura del governo degli Stati Uniti d'America che su 100 emigranti europei che si recano in quel paese offrono le seguenti percentuali di analfabeti:

L'Austria dà il 16.%, il Belgio il 19.%, la Francia il 4.%, la Germania il 5.%, l'Inghilterra il 2.%, la Russia il 23.%, la Spagna il 23.%, la Turchia il 14.%, la Svizzera l'1.%, la Boemia l'1.%, l'Italia il 51.%.
**

Dal *Commercio*, giornale della massima autorità e serietà, che si stampa a Milano, stralciamo il seguente brano:

«L'economia politica, concorde, condanna come esiziale un sistema di tasse eccedente il 10 per cento dei redditi — ritenuto come limite estremo, e noi in Italia siamo al 19 per cento.

«Se ci confrontiamo con altre nazioni civili, troviamo che quando l'italiano paga 10 lire d'imposta, l'inglese ne paga una, il prussiano ne paga una e mezza, il francese ne paga due e l'austriaco ne paga cinque».

Dalla nuova pubblicazione «Le terre incolte in Italia» dell'agronomo Luigi Pavese, rileviamo le seguenti cifre che suonano un vero rimprovero per noi italiani o meglio per chi ci ha governato finora. Ecco:

Terre incolte (Ascienze)	E.a. 2,612,842
(Paludose)	1,265,345
Sono in totale E.a. 3,878,187	

che ancora aspettano il lavoro fecondo dalle braccia dell'uomo, di quelle medesime che a centinaia di migliaia da ogni parte si alzano, reclamando il loro diritto ad una proficua occupazione.

Ed intanto l'emigrazione aumenta, i nostri governatori vogliono colonizzare l'Africa e civilizzare la... China...»

ISTRUZIONE E REFEZIONE

Dal censimento del 1890 risultò che l'87 per cento della popolazione nord-americana sopra i dieci anni di età sapeva leggere e scrivere. Le nazioni europee sono ancora molto indietro dagli Stati Uniti, come appare dalla spesa annua per l'istruzione popolare.

Ecco la spesa media per abitante:

Stati Uniti lire italiane	12.—
Inghilterra »	6.50
Francia »	4.—
Germania »	2.50
Austria »	1.50
Italia »	1.25

Dunque gli Stati Uniti, fra i paesi civili, occupano il primo posto per l'istruzione più diffusa e meglio curata, e come si vede, il primo posto per la miglior alimentazione del popolo: ecco tanti anelli l'uno all'altro intrecciati, di una bella catena.

Ed ecco ora, purtroppo, altri anelli connessi l'uno all'altro di una brutta catena: l'Italia occupa l'ultimo posto per la minor spesa a pro dell'istruzione popolare, e come a tutti è noto, uno degli ultimi posti per l'alimentazione popolare.

Buona alimentazione si associa adunque ad istruzione ed educazione del popolo.

Quindi, se vuoi che in Italia l'istruzione popolare sia non nominale ma effettiva, devi dare un po' di alimento al corpo dei fanciulli nel luogo in cui s'impartisce loro l'alimento dello spirito.

..... dunque prima la sussistenza e poi l'istruzione.
L. C.

Da Venezia

(Nostra corrispondenza).

24 maggio.

Sarà certo un anno che non mi faccio vivo col *Paese*; e la poltroneria mia merita veramente di essere biasimata poiché degli amici bisogna pur ricordarsi.

Ma che volete, la mia cronaca non può essere che mondana e voi di mondanità non sapete che fare.

Il grande avvenimento artistico di Venezia, di cui già il vostro collaboratore speciale vi tiene informati, occupa, com'è

naturale, gran parte della vita della città la quale segue con amore e passione il successo delle sue Esposizioni d'Arte, successo che ogni giorno più si delinea serio e duraturo.

Il vostro municipio, per la fondazione Marangoni, ha anche quest'anno fatto alcuni acquisti che gli indinesi, meglio di me giudicheranno se furono rispondenti a quanto prescrive il fondatore della Galleria vostra. I quadri comperati sono:

Canale di Venezia, acquarello di E. Brugnoli; *Terra in fiore*, di Giuseppe Ciardi; *In laguna*, di Ettore Tito; *Giorno felice*, dello spagnolo Joaquin Sorolla.

Così gli acquisti di corpi morali e di privati vanno sempre aumentando a maggior decoro ed incremento della Esposizione le cui sale sono sempre affollate di un pubblico vario ed elegante.

Una sosta nel concorso vi sarà certamente quando i grandi colori dell'estate faranno migrare altrove la gente; e il Lido, quest'anno, con i suoi villini che, fabbricati da cittadini e forestieri, vanno sempre aumentando, con le sue capanne, con la scuola di equitazione che il maestro Biasini vi ha istituito e sopra tutto con la sua buona e salubre aria marina reciterà nelle ore della canicola tutti coloro che cercheranno sollievo dalle noie della città.

Completato il grande albergo per conto della società bagni, lo stabilimento di Lido non avrà rivali in Italia nell'occupare il primo posto.

Ora un cenno sulla agitazione esistente fra i commercianti veneziani.

Una potente società anglo-veneziana si è da tempo costituita sotto la ditta Salvati Iesurum e C. Limited, aggruppando le maggiori aziende di specialità cittadine, di antichità e gran numero degli alberghi veneziani.

Capirete ch'essa società si adopera a tutto possa per conchiudere quanti migliori affari le è possibile.

Quelnono però ha creduto vedere nelle sue operazioni una eccessiva invadenza non abituale nei negozi commerciali, qualche giornale cittadino ne ha parlato, il presidente della Camera di Commercio, che occupa una grande carica nella società, si è dimesso, si è tentato di costituire un'altra associazione che impedisca la concorrenza esercitata dalla prima, ma finora nulla di positivo si è concluso, né si sa, quale fine avrà la questione. Ad ogni modo vi terrò informati.
R. B.

Il nostro amico V. P., tempo fa, si divertiva in un articolo pubblicato dal *Paese*, e, se ben ricordiamo, da qualche altro organo della democrazia (con buona pace di ogni bigottello monarchico nostrano) o risciacquato in Arno) si divertiva a fare dei conti. Un gusto com'è un altro e preferibile, nei suoi risultati, a certi stemmi bambineschi di critica letteraria in arretrato che di quando, in quando appaiono sulla *Patria del Friuli*.

Con 17, o più milioni, dei conti se ne possono fare parecchi; ed il nostro V. P. in un altro articolo aveva ridotti tutti quei milioni in concime artificiale e calcolato esattamente, come sempre usa fare, l'aumento dei prodotti che con quell'impiego si potrebbe ottenere ed il ben di Dio che ne deriverebbe all'agricoltura ed all'umanità... Ma l'unico torto dell'amico V. P. sta in questo che, ahimè, è costretto a fare i conti... senza l'oste.

Ora il sig. G. C. Costantini (ma chi è?) mostrò in un articolo pubblicato in prima pagina nella *Patria del Friuli* di mercoledì, di essere indignato perché il messere V. P. nei suoi calcoli per un diverso impiego di quei tali milioni (p. e. in tante annualità di stipendio a maestri e maestre elementari) si è permesso di tener per base del conto, la misura degli stipendi che attualmente gli infelici percepiscono sotto il regime tanto caro ai nostri Costantini.

Chi conosce V. P. sa di che cuore egli vedrebbe applicate all'Italia le riforme della consorella latina anche per i maestri elementari, ed è meraviglioso che la *Patria del Friuli* che lo conosce molto bene, stampi, o lasci stampare certe banalità contro di lui...

ORARIO FERROVIARIO

Vedi in 4° pagina.

La questione daziaria

Gli articoli che da qualche numero, andiamo pubblicando su questo giornale, hanno interessato, a quanto pare, la cittadinanza intera, tanto che i nostri avversari, più o meno politici, hanno tentato in tutti i modi e con tutti i mezzi di invalidarne le conclusioni.

Se ci fossimo limitati ad esporre le nostre idee, od a sviluppare dei ragionamenti, ci avrebbero detto che siamo utopisti e venditori di parole; abbiamo esposte delle cifre, che non si possono confutare, ed ecco opporre che lo son cifre *maneggiate ad arte*. Ad avversari simili, i quali di fronte ad una dimostrazione matematica, altro non sanno opporre che una insinuazione, velenosa quanto falsa, non si dovrebbe davvero rispondere; né risponderemo, se non fossimo convinti che l'opera nostra è utile, e più che utile, doverosa. Ma non possiamo nascondere un senso di viva amarezza nel constatare, dal modo di contenersi di taluno dei nostri contraddittori, a qual punto di bassezza sia ridotto, dall'opera incosciente di qualche giornale, un partito che, eterogeneo e confuso quanto si voglia, ha pure in mano il mestolo della cosa pubblica.

Nei vorremmo lottare con combattenti seri e bene agguerriti; ci troviamo invece di fronte oppositori poveri di senso, di cultura, e di carattere.

Non invaderemo però il campo del nostro collaboratore, il quale risponderà a quanti sogneranno o soggeranno contraddittori; vogliamo solo per parte nostra ricordare al *Friuli* — convinto già di incerenza la più sfacciata — che fummo noi ad invitare lui e gli altri alla discussione — desiderata libera ed aperta — degli interessi cittadini, (fra i quali principalmente il dazio consumo, il di cui provento rappresenta più di metà delle imposte e tasse comunali) fummo noi che questa discussione iniziarono e con validi argomenti sostenemmo e sosterremo.

Ciò premesso, facciamo posto al seguente articolo, nel quale il nostro collaboratore narra di una sua gita... daziaria ad un comune rurale della nostra provincia.

II.

Il dazio consumo in un comune rurale.

(g) — Elle ha esagerato, mi diceva giorni sono, un egregio commerciante mio amico, nel calcolare, come ha fatto, in lire 73 mila l'utile netto dell'impresa assuntiva del dazio consumo nella città di Udine; ed è un male, mi creda, soggiungeva, con convinzione sincera, che volendo sostenere idee, certamente lodevoli ed utili, ella sia caduta in esagerazioni che saranno dette tendenziose e delle quali approfitteranno i suoi avversari.

— Scusi, risposi, ma io non ho punto esagerato, i miei dati sono ufficiali come sono ufficiali le fonti cui ho attinto. Infatti: l'introito lordo del dazio consumo lo desunsi dai dati dell'impresa, il canone governativo è fisso, il quote comunale è ricavato dai conti preventivi e consuntivi, le spese d'esazione furono calcolate dalla Commissione daziaria del 1895; sommi queste tre cifre, le deduca dalla prima ed otterrà il risultato che io ottenni.

— Eppure, replicò l'amico, mi sembra enorme che del provento lordo del dazio consumo, più del 25 per cento debba andare all'appaltatore, e di questa somma quasi 2 quinti rappresentino il suo utile netto.

— Anch'io sono di quest'opinione, ma per quanto penso, la verità è tale... per Udine, il che non esclude che per altri comuni friulani essa sia stata o sia presentemente, ancor più dolorosa.

— Non voglio, non posso, non devo crederlo.

— Ebbene io voglio, posso, devo dimostrarle che quanto dico è vero, purtroppo. Mi stia a sentire.

Ed ecco il racconto che io feci al mio interlocutore.

— Buttrio, ella lo sa meglio di me, è un comune del distretto di Cividale, a 6-7 chilometri da Udine, che sta disseminato ai piedi delle amene colline eoceniche, formanti l'estremo orientale dell'orizzonte collinoso udinese. Alla fine del 1881, o poco dell'ultimo censimento ufficiale esso contava 2008 abitanti; attualmente (sia l'aumento annuale dell'8 per mille) esso potrà contarne 2300 circa.

Le tasse comunali, propriamente dette, erano nel 1884 le seguenti:

Tassa famiglia con un provento di L. 1563	
» esercizio » » » 260	
» vettura » » » 154	
» domestici » » » 41	
» licenze » » » 19	

Insieme L. 2137

cioè poco più di 1 lira per abitante.

Durante il quinquennio 1891-95 la gestione del dazio consumo fu affidata ad una ditta verso il pagamento dell'annuo canone di lire 2858.68 delle quali:

L. 1728.68 al comune
» 1130.— allo Stato

il che equivale ad un contributo per abitanti di lire 1.40 circa, di cui 60 per cento al comune, 40 per cento allo Stato.

I comunisti non si spiegavano come di fronte alla quota relativamente limitata che entrava nelle casse comunali, il dazio sul consumo avesse a riescire loro tanto gravoso; evidentemente l'appaltatore doveva ricavarne guadagni esorbitanti.

Agli amministratori del comune, persone certamente oneste ed oneste, giunse l'eco di questi lagni; essi fecero loro la causa dei contribuenti, si convinsero che era necessario cambiare sistema, ed a tempo opportuno, senza lasciarsi prendere dall'acqua alla gola, apersero trattative con diverso ditte, insistendo per l'appalto a cointeressenza. Risultato di queste trattative fu l'alloggiamento ad altra ditta della gestione del dazio consumo col sistema d'appalto cointeressato, sulla base di un canone annuo fisso di lire 4760, delle quali:

L. 3619.42 al comune
» 1140.58 allo Stato,

realizzando quindi una miglioria del 109 per cento sul canone precedente.

Era facile prevedere che, dato l'enorme aumento del canone, la percentuale di cointeressenza sarebbe riescita ben lieve; ma più che al percento gli amministratori tenevano all'acquistare esatta conoscenza dei reali proventi del dazio, onde sapere una buona volta in quale misura essa gravi veramente sul comunista.

Ed ecco i risultati ottenuti come media annuale del triennio ormai decorso 1896-98. Il provento daziario lordo, secondo l'anno d'esazione fu:

Anno 1896 L. 5391.07
» 1897 » 5435.32
» 1898 » 5198.41

Media annuale nel triennio	L. 5376.60
----------------------------	------------

Secondo le stagioni dell'anno esso fu nello stesso periodo, in media il seguente:

Primavera L. 1094.70
Estate » 1023.50
Autunno » 1180.70
Inverno » 2077.70

Secondo infine il genere soggetto a dazio, il gettito fu:

Vino ettol. 548.84	} L. 4106.70
Alcool » 3.47	
Suini N. 323	} L. 986.50
Maoello	
Abbonamenti	» 206.—
Birra	» 77.50

Media annuale nel triennio	L. 5376.60
----------------------------	------------

Ora è facile determinare a quanto ascendessero gli utili della precedente impresa daziaria. Si sa che la quota percentuale sul provento fu nel triennio di lire 32.10; si vede che il provento lordo del dazio fu nei diversi anni del triennio quasi costante, onde è facile arguire che non dissimile deva essere stato quello dell'antecedente quinquennio. Quindi è facile calcolare:

Provento lordo medio annuo	L. 5376.60
Canone comunale ed erariale	L. 4760.—
Percentuale di cointeressenza » 10.60	} » 4770.60
Compenso totale dell'impresa attuale	

Ora se le lire 605 (11 per cento del provento lordo) rappresentano insieme le spese d'esazione ed il compenso all'impresa — come non si può dubitare — è evidente che l'appaltatore precedente guadagnava almeno annualmente la differenza fra i due canoni cioè lire 4771-2858 = lire 1902, quasi una lira per abitante, cioè 174 lire in più di quanto percepiva il comune!

— Ecco, caro amico, la conclusione cui siamo giunti, conclusioni che grazie alle statistiche vere e reali ottenute colla applicazione della cointeressenza, non può essere assolutamente contraddetta.

A Udine, secondo, dati ufficiali su 100 lire di provento, 47 vanno al comune, 28 allo Stato, 16 in spese di esazione e 9 all'appaltatore; a Buttrio, secondo i dati dell'esperienza di tre anni, su 100 lire di provento andavano (nel periodo 1891-96) 32 al comune, 21 allo Stato, 11 in spese d'esazione e 86 all'impresa, mentre oggi invece questo ultimo si riversano al comune, che incassa così il 88 per cento dell'introito lordo totale.

Così finì il mio racconto, come finisce oggi questo, ormai troppo lungo, articolo.

N. d. R. — La ditta Appaltato del quinquennio 1890-95 fu la ditta Trézza, quella del quinquennio in corso è la ditta Zuzi e Pittoni.

CRONACA PROVINCIALE

Da San Daniele.

Funerali. 25 maggio.

Lunedì 22 p. p. ebbero luogo i funerali di Domenico Moroni di Pietro vittima Africana. Aveva preso parte alla battaglia di Adua; rimasto prigioniero, internato nell'abbazia, ritornato in Patria demente, fu ricoverato nel manicomio di qui.

Per procurarsi da vivere per sé e per i vecchi genitori, si era recato da tre mesi all'estero, rimpatriò in otto giorni, la morte lo strappava all'affetto della famiglia. Ventiquattresimo, unico sostegno dei genitori, caddo vittima della politica coloniale.

Povero giovane, a lui non sorride la vittoria né la gloria di morire in difesa della Patria, né gli splendori ed i fasti d'imponenti funerali. Una modesta bara portata dagli amici, un fiore gentilmente mandato dai Reduci dalle Patrie Battaglie di qui, poche persone chiamate dal sentimento a rendere l'ultimo tributo ad una delle tante vittime dell'oligarchia di questa deprecata Europa.

Il Presidente dei Reduci diede l'estremo addio alla salma, semplice e commovente cerimonia. A te che sulle ambe africane combattesti da eroe, sacrificando la vita, il destino non serbò né croci, né allori, né tante pensioni, ma bensì la nuda fossa.

Empovero, e quindi il mondo ufficiale ti dimenticò. Povera vita spezzata inutilmente, privando i parenti di un valido appoggio: loro che ti avevano nutrito e riposto tutte le loro speranze in te, vittima delle incoscienza delle classi dominatrici.

Sula terra che copre la tua giovine spoglia creca il fiore della vendetta e si moltiplichi.
A. Cignolini.

CRONACA CITTADINA

Mancanza di spazio

ci obbliga a rimandare ai prossimi numeri i seguenti articoli d'interesse cittadino:

— Centantimila lire di sussidio al collegio feraleo.

— Storia meravigliosa di duemila metri quadrati.

— M. il Re ed il Comm. Trézza.

— Udine, Venezia, Bergamo e viceversa.

— Istracismo ai democratici.

— Un affare ed una provvigione..... rientra.

— Espostione del 1903 e.... carte dimenticate.

— Fre e disfare è tutto... amministrate.

— Il nuovo diritto di proprietà e di uso, secondo la nostra Giunta comunale.

— Municipalizziamoci.....

— E., ecc. ecc.

Una bugia... daziarista

del "Giornale di Udine"

Il *Giornale di Udine* ne ha fatta una delle sue.

Ha detto una bugia... daziarista, sapendo di dirlo l'ha condita con salsa piccante ai nostri indirizzi e l'ha servita calda ai suoi lettori.

Il *Pese* di sabato scorso, sotto forma di *questo daziarista*, chiese spiegazioni, ma il ugiardo non sentè da quell'orecchio, è iventato sordo.

La bugia... daziarista, lanciata in mezzo ad altre varie natura, consiste nell'affermazione fatta nell'articolo di fondo di giovedì 18 corr., che: la *Commissione eletta per gli studi sul dazio fu sempre nominata in prossimità della scadenza di ogni quinquennio d'appalto*.

L'affermazione è falsa, ma che importa? Un giornale conservatore ha forse l'obbligo di dire sempre la verità?

A non compito di mettere le cose a posto.

Pel quinquennio ultimo scorso 1891-1895 — che finiva quindi il giorno 31 dicembre 1895 — la commissione speciale (membri: Braida, Degani, Kechler, Masciadri, Moasso, Muzzatti, Raddo, Sandri, fu nominata il 14 ottobre 1895 (vedasi il *Friuli* del giorno 15 ottobre), cioè 78 giorni prima della scadenza del quinquennio.

Pel quinquennio attuale 1896-1900 — che finisce quindi il giorno 31 dicembre 1900 — la Commissione fu nominata il 6 maggio 1899 cioè 604 giorni prima della scadenza.

Al *Giornale di Udine* il dimostrare ora che 78 è eguale a 604, e che tanto il 78 quanto il 604 giorni prima; equivale alla locuzione da lui usata: *prossimità di scadenza*.

Il *Paese* infine domanda a quel fiero suo avversario, che è il direttore-garante di detto giornale, se intende assumere tutta intera la responsabilità anche di questa... comandata bugia! Il *Paese*.

Sempre per quella riunione...

Un tale che si firma *Aristarco* scrive nel *Giornale di Udine* di oggi ribatendo le osservazioni già fatte e poi smentite dal *Friuli* circa la prima riunione degli elettori democratici. — Il sig. *Aristarco* prima di interloquire in una polemica, avrebbe dovuto leggere tutto quello che venne pubblicato in proposito, non solo dal *Paese* in un articolo di cronaca, ma avrebbe dovuto leggere la lettera dell'avv. Erasmo Franceschini che presiedette la riunione e che fu pubblicata dal *Friuli*. Avrebbe così appreso di che l'adunanza realmente si occupò nella sua prima seduta e quale scopo si fosse prefissa. L'onor. Girardini facendo una critica complessiva dell'attuale amministrazione comunale non si ha niente affatto occupato dei singoli consiglieri comunali uscenti, né della loro rielezione o non rielezione, essendosi dagli elettori convenuti affidato al Comitato elettorale in quella sera stessa eletto, l'incarico di formare e proporre a suo tempo una lista.

La pretesa poi di *Aristarco* che l'onor. Girardini scenda a mentire personalmente le baggianate che si scrivono sui giornali sopra informazioni, in buona od in mala fede, false, crediamo che non richieda commenti.

Su questo argomento riceviamo anche una lettera di Demetrio Canal, il quale, chiamato direttamente in causa dal *Giornale di Udine*, a nome dei socialisti udinesi intervenuti a quell'adunanza crede doveroso dichiarare:

Non esser vero che l'on. Girardini abbia detto che tutti i consiglieri sorteggiati si dovessero escludere dalla candidatura.

2° Non esser vero che l'on. Girardini abbia fatti attacchi personali alla Giunta; egli si limitò ad una giusta e sintetica critica dell'attuale amministrazione comunale, rilevandone gli errori e le deficienze.

3° Non è vero che in detta adunanza si siano escluse le candidature operaie, come ha, contrariamente a verità, affermato il *Friuli*.

4° Non è vero quanto dice il *Giornale di Udine* rispetto ai socialisti, i quali combatteranno insieme ai radicali pel trionfo di quella parte di programma amministrativo che è accettato da entrambi i partiti.

Speriamo che il *Friuli* ed il *Giornale di Udine* prenderanno atto di queste replicate smentite.

Pompe da incendio.

Il giornale *l'Adriatico* di Venezia del giorno 20 corrente prendendo occasione dall'incendio di una fabbrica a Mestre chiude la sua relazione con un voto di severo biasimo a quell'amministrazione comunale che non ha saputo e voluto provvedere d'una pompa a vapore l'importante cittadina.

E che dire di Udine che con circa 38 mila abitanti ed un esteso territorio non è provvista anch'essa che di pompe a mano insufficienti allo scopo?

È ben vero che qui abbiamo ora le bocche da incendio, ma queste non si trovano dappertutto né sempre a portata di mano, specialmente all'esterno della città.

Sarebbe quindi indispensabile che la nostra amministrazione comunale provvedesse una buona pompa a vapore la quale diminuirebbe indubbiamente i danni degli incendi, tanto più che i nostri pompieri non essendo organizzati militarmente arrivano troppo tardi ove è richiesta l'opera loro, e cioè quando il fuoco ha già preso tali proporzioni che non è possibile spegnerlo senza il concorso di una potente pompa a vapore e devono perciò limitarsi a circoscrivere l'incendio per non prendere più vaste proporzioni. *Ego.*

Per la sicurezza dei cittadini.

Sotto questo titolo abbiamo ricevuto un articolo firmato da alcuni abitanti delle vie Pracchiuso, Tomadini e Bersaglio, in cui si richiama l'attenzione della vigilanza urbana sopra un tale che credesi dipendente da un istituto di suore della nostra città.

Questo istituto tiene una casa colonica nel suburbio Pracchiuso, e dovendo il famiglia in parola recarsi colà ogni giorno per le sue incombenze, passa quotidianamente a tutta corsa, in barba ai regolamenti municipali, con un feroce cavallo attaccato ad una carretta per le anzidette vie, senza badare che quei paraggi sono sempre popolati da numerosi bambini.

Se qualcuno però osa fargli qualche osservazione, risponde con aria spavalda o por lo meno monta su tutto le furie, quasi fosse nel suo pieno diritto fare ciò. Difatti ieri un soldato giustamente lo rimproverava perché gli aveva fatto adombrare il proprio cavallo, ma voleva sapere la risposta che ricevette: «Lei si ammazzi pure, a me poco importa».

Questo poco invidiabile gentiluomo, che dà così splendidi saggi di nobiltà di sentimenti, sarebbe desiderabile ricevesse la lezione che si merita.

Istituto filodrammatico

Questa sera alle ore 8 e tre quarti avrà luogo al Teatro Minerva un trattenimento sociale dell'Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi.

Si darà: *Libro terzo, capitolo primo*, commedia in un atto di Pierron e La Ferriere. — *Il colpo di Stato*, commedia in un atto di Valentino di Carrera. — *I denari per la laurea*, farsa in un atto di Luigi Ploner.

Geniale trattenimento

Domani a sera per le ore 21 è indetta al Circolo filarmonico G. Verdi una bella serata.

Si tratta di convertire lo splendido sale di questo simpatico ritrovo a uso Caffè-concerto.

Difatti tutti quei soci che domani a sera interverranno oltreché gustare un buon bicchiere di vino, birra, o bibite ecc. potranno assistere ad uno svariato ed attraente programma musicale che daranno tanto ai soci musicisti dilettanti, quanto la società corale Mazzucato, che gentilmente si presta.

Il concerto sarà sostenuto dai soci signori Morelli e Zuliani (violino) Zuoni (violoncello), Conti (flauto e cristallifono), Tosolini (pianoforte).

Dunque per domani sera si prevede un concerto numeroso di soci che verranno a passare un paio d'orette in famigliare convegno divertendosi grandemente.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° reggim. fanteria eseguirà domani dalle ore 20 e mezza alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. *Malta* « *Indiana* » Sellenich
2. *Vatzer* « *Armonia delle Stelle* » Strauss
3. « *Danse Maabre* » poema sinfonico Saint Sadus
4. *Duetto finale* « *Bohème* » Puccini
5. « *Iris* » Introduzione « *Il Sole* » Mascagni
6. *Galopp*

FRA I LIBRI

I martiri di Fraforeano. — Romanzo contemporaneo di Laura di Sant'Elena.

Ho letto il manoscritto di questo magico lavoro del mio amico Laura, e n'ho riportato quella impressione che ho riportata tanto volte leggendo le incantevoli pagine della *Capanna di Zio Tom*, o le terribili di Nordau. È un libro che demolisce tutto un presente di dolori, e riscattarà ciò che l'umanità perfida ha mandato sulla terra, l'amore e la pietà ai poveri figli della gleba.

« Dov'è Fraforeano? »

È un pacchetto in mezzo a noi. Nessuno lo conosce, perché lo rinchiodò un enorme mucro di cinta, a base di milioni... noi si però lo conosciamo... Laura di Sant'Elena farà opera buona, pubblicando il suo romanzo, anche da parte il successo che sarà immenso; e ciò per più motivi. Oggi il romanzo, perché temerario che qualche maligna influenza ne stronasse la pubblicazione; ne parlavamo quando l'opera si trovava nel dominio del pubblico. Per oggi basti dire che la frase ammirabile va di pari passo con lo stile che è un incanto, o con quel suggestivo fascino di psicologia che è uno dei pregi della moderna letteratura.

Sappiamo ancora che una valerosa casa editrice di Milano è già in trattative con l'autore, e si spera, con buon esito.

Congratulazioni a Laura, e condoglianze ad altri.

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

Via della Posta N. 50

Stoffe inglesi, prussiane o francesi, di ottima qualità, tanto della stagione di estate che d'inverno **grandissimo ribasso sul prezzo reale di fattura.**

PRONTI CONTANTI

DOMENICO ZOMPIGHIATTI

LA POSTA DEL "PAESE"

Big. ratv. — Non pubblichiamo scritti anonimi della questione del dazio. Lo abbiamo detto subito e ora, glielo ripetiamo oggi. Sappiamo benissimo che la rimoszione l'ordine non coincide coi dati ufficiali... dell'appaltatore, ma la mancanza di dati più sicuri (se lui li tiene o li favorisce), preferiamo attenerci a quelli. Così la dimostrazione nostra guadagna in efficacia.

Ella non ha capito lo spirito del questo fatto del comune aperta colle norme del dazio murato; ce ne dispiace, ma non possiamo provvedere tutti di... sente di corsa!

Giustissimo quanto Ella scrive sull'economia e sulla scelta del personale relativo.

Sig. C. Venezia. — Lo mandiamo un articolo letto (che la posta ci ha recapitato) sugli acquisti fatti pel legato Marangoni. Ella ne faccia quello uso che Le sembrerà più opportuno.

Sig. A. Buttrio. — Grazie. Vede?

Sig. P. Pordenone. — Non avendo avuto più seguito la nota questione avviamo sopra Pravo.

La Redazione.

NOTE UTILI

Valore nutritivo della carne.

In uno dei passati numeri del *Paese* abbiamo parlato della cottura della carne, ora parliamo del loro valore nutritivo.

La carne di bue è la migliore; quella di montone è più succulenta, ma, gradovole; conviene agli stomaci vigorosi ma è dannosa ai convalescenti o a chi soffre di malattia infiammatoria; la carne di vitello è povera di carbonio, però la sua cucina col lardo, è leggera, rinfrescante e di facile digestione; tutte le carni e tutti i temperaturenti la possono usare, le carni di maiale e ricostituita una intelligente, le persone di vita sedentaria devono usarla con parsimonia.

La selvaggina è ricca di principi nutritivi, ma di difficile digestione; il pollame dà una carne nutritiva, ricca d'albumina; ma povera di grasso e di facile digestione; il pesce è un alimento salubre, nutritivo e facilissimo di digerire. Il fosfato delle carni di pesce, serve ad arrobustire le nostre ossa.

Ufficio dello Stato Civile.

Boletino settimanale dal 21 al 27 maggio 1899

Nascite
Nati vivi maschi 4 femmine 7
" morti " " " " " "
Esposti " " " " " " " Totale N. 11

Pubblicazioni di matrimonio.

Italo Fabris fabbro con Marianna Donizzi tessitura — Luigi Cozzarini fucchino con Anna Cocchia casalinga — Vincenzo Morassi negoziante con Elisa Tosolini agiata — Giuseppe Sognutti vetturaro con Giovanna Di Lona contadina — Umberto Zoccolari capitano di fanteria con Caterina De Paoli agiata.

Matrimoni.

Alessandro Lodolo agente catastrale con Luigia Di Bonadetto casalinga — Giuseppe Baldassi impiegato con Maria Assunta Minini civile — Giuseppe Giacomotti tenente di fanteria con Margherita Marussig agiata — Vittorio Bernardini assistente farmacista con Irma Zamparutti sarta.

Morti a domicilio.

Porcina Scattini Franzolini fu Gio. Batt. d'anni 65 contadina — Santo Romanelli di Giuseppe di anni 2 — Maria Peoporo di Luigi di mesi 6 — Paolo Superbi di Antonio di mesi 3 — Nicola Abgeli fu Gio. Batt. d'anni 100 negoziante — nob. Armando Cissotti di Prospero d'anni 24 impiegato — Ida Boille di Carlo di anni 8.

Morti nell'Ospitale Civile.

Osvaldo Croatto fu Vincenzo d'anni 74 terrazzano — Polidoro Favantini fu Agostino d'anni 68 mugugno — Maria Picogna-Sabbadini fu Mattia d'anni 75 casalinga — Maria Sardi-Madisan di Mesumiliano d'anni 16 pensionato — Anna Zimante-Picco fu Giuseppe d'anni 72 casalinga — Giuseppe Tosolini fu Giovanni d'anni 60 agricoltore — Pietro Mecchia fu Giovanni d'anni 63 sarto — Enrico Valoppi fu Marco d'anni 87 agricoltore — Maria Durugatto-Sina fu Pietro d'anni 85 contadina — Antonio Martinuzzi fu Angelo d'anni 75 pensionato.

Morti nell'Ospitale militare.

Vincenzo Bellini di Napoleone d'anni 36 capitano aiutante di campo.

Totale N. 18

dei quali 6 non appartenenti al comune di Udine.

La tassa sull'ignoranza

(Telegramma della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 27 maggio 1899

12 25 73 27 59

GRANDE ANTONIO, gerente responsabile.

Tipografia Cooperativa Udinese.

L'AMBULATORIO

del Dott. Giuseppe Murero
per la cura delle malattie della pelle
è aperto tutti i giorni mono i festivi alle ore 2 1/2
in Via Villalta N. 37, Udine.

Consultazioni gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato

PREMIATA FOTOGRAFIA

LUIGI PIGNAT E C.
Via Ranscedo N. 1. dietro la Posta

Specialità: PLATINOTIPI

Si assume qualunque lavoro
tanto in formati piccoli che d'ingrandimenti

PREZZI MODICISSIMI

Medaglia d'Argento

all'Esposizione Gen. - Torino 1898

ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed induboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi, ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

Costa Lire 4 la bottiglia

Aggiungere però Cent. 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i principali Profumatori, Farmacisti e Droghieri.

Deposito Generale A. MIGONE e C., Via Torino 12, Milano.

KOSMEODONT



Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE e C. Via Torino 12, Milano

Il KOSMEODONT-MIGONE preparato come Elixir, come Pasta o come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il KOSMEODONT-MIGONE pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e lo carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da caciocacio che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti giusti o dall'uso del fumare. Quindi, per avere i denti bianchi, illuminare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alto puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare con sicurezza il

KOSMEODONT-MIGONE.

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Cent. 25 - Per un annuntare di L. 10 franco di porto.

IL PAIN EXPELLER

(Linimento Capsiel Compositum)

della Farmacia Richter di Praga

È un rimedio sovrano nelle sciatiche, dolori reumatici, artriti, lombaggini ecc. ecc.

Calma istantaneamente i dolori, rinforza i muscoli, ridona in breve tempo la salute. Quindi va caldamente raccomandato a tutte quelle persone che soffrono di tali malattie.

Si versa circa un cucchiaino da caffè sulla palma della mano e si frega con forza la parte dolente 3-4 volte al giorno.

Sono da rifiutarsi le boccette che non portano l' "Ancora", come marca di fabbrica.

Deposito esclusivo per l'Italia nella rinomata FARMACIA REALE

FILIPPUZZI - GIROLAMI

Via del Monte - UDINE - Via del Monte

Prezzo per una boccetta piccola L. 1.50
mezzana " 2.50
grande " 3.25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto. - Pagamento anticipato o verso assegno.

Fotografie riunite in fascicolo

91 per 27, prese in Europa, in Asia, in Africa, in Australia, nell'America del Nord e del Sud, dalla natura e dall'arte, con breve cenno descrittivo si spediscono per soli centesimi 60, franco per posta, dietro invio, di cartolina vaglia, dall'editore: Romeo Mangoni, Corso S. Celso, 3 Milano



1899 - Anno IV° - 1899

IL PAESE

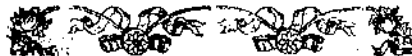
Giornale Democratico Settimanale

Prezzi d'abbonamento:

Italia: Anno L. 5.00

Semestre » 1.50

Estero: aggiungere le spese postali.



Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. - E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchina d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. - Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita eleganza scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. - Anzi, Cortesi e Berni - Perelli, Paradisi e Comp.

TIPOGRAFIA COOPERATIVA

Piazza Patriarcato, 5 UDINE Piazza Patriarcato, 5

In questa Tipografia si eseguisce qualunque lavoro con esattezza e puntualità a prezzi mitissimi.

Specialità nell'esecuzione la più sollecita di Bandi, Ricorsi e Conclusionali per i signori Avvocati, nonché di qualsiasi altro lavoro di urgenza.

100 Biglietti formato visita e 100 Buste L. 1.50

Rivolgersi alla Tipografia Cooperativa - Udine

AMARO GLORIA

PREMIATO

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

del chimico farmacista

LUIGI SANDRI

DI FAGAGNA

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

Si vende in UDINE presso la Farmacia Blasoli, il Caffè Dorta e la Bottiglieria G. B. Zanuttini piazza del Duomo, ed in Fagagna presso l'inventore.

CHI SOFFRE CALLI

si rivolga al distinto e provato callista FRANCESCO COGOLO

Udine - Via Grazzano N. 91 - Udine

Recapito presso il barbiero FAUSTINO SAVIO - Via Mercatovecchio

ed il Negozio ELLEBO in piazza V. E.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
Da Udine a Venezia M. 2.00	O. 7.00	Da Venezia a Udine D. 4.45	M. 7.13
O. 4.45	M. 8.50	O. 5.12	M. 10.17
O. 8.05	M. 12.00	O. 10.50	M. 15.55
D. 11.25	M. 14.15	D. 14.10	M. 17.17
O. 13.20	M. 18.20	A. 17.25	M. 21.55
O. 17.30	M. 22.27	M. 18.25	M. 23.10
D. 20.23	M. 25.05	O. 22.25	M. 25.15
Da Udine a Portogruaro O. 7.51	M. 10.00	Da Portogruaro a Udine M. 8.03	O. 9.55
M. 19.10	M. 15.51	O. 13.10	M. 15.10
O. 17.25	M. 19.33	M. 17.35	M. 20.25
Da Casarsa a Portogruaro O. 5.45	M. 8.22	Da Portogruaro a Casarsa O. 8.10	M. 8.17
O. 9.13	M. 9.50	O. 13.05	M. 13.10
O. 19.05	M. 19.50	O. 20.45	M. 21.15
Da Casarsa a Spilimbergo O. 9.10	M. 9.55	Da Spilimbergo a Casarsa O. 7.55	M. 8.55
M. 14.35	M. 15.25	M. 13.15	M. 14.10
O. 18.40	M. 19.25	O. 17.30	M. 18.10
Da Udine a Cividale M. 6.06	M. 6.37	Da Cividale a Udine M. 7.05	M. 7.41
M. 9.50	M. 10.18	M. 10.33	M. 11.11
M. 11.30	M. 11.58	M. 12.30	M. 12.59
M. 15.56	M. 16.27	M. 16.47	M. 17.16
M. 20.40	M. 21.10	M. 21.25	M. 21.55
Da Udine a Pontebba O. 6.2	M. 6.55	Da Pontebba a Udine O. 6.10	M. 6.41
D. 7.58	M. 9.55	D. 9.28	M. 10.55
O. 10.35	M. 13.39	O. 14.30	M. 17.00
O. 17.35	M. 20.45	O. 16.55	M. 18.05
D. 17.10	M. 19.10	D. 18.30	M. 20.05
Da Udine a Trieste O. 8.00	M. 10.37	Da Trieste a Udine M. 20.45	M. 21.55
M. 15.42	M. 19.45	O. 8.25	M. 11.10
O. 17.25	M. 20.30	M. 9.00	M. 11.55
M. 3.15	M. 7.30	D. 17.35	M. 21.00
Da San Giorgio a Corvignano O. 6.10	M. 6.30	Da Corvignano a San Giorgio O. 9.13	M. 11.3
8.58	M. 9.18	M. 15.10	M. 16.4
14.50	M. 15.20	M. 21.20	M. 22.1
21.04	M. 21.20	M. 22.1	M. 22.1
Da Trieste a Corvignano O. 6.20	M. 6.35	Da Corvignano a Trieste O. 9.00	M. 12.00
9.00	M. 11.40	M. 17.55	M. 19.3
17.55	M. 19.10	M. 21.40	M. 22.2

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Stazione	Partenze	Arrivi
Udine	8.20	8.40
San Daniele	13.10	13.55
Udine	15.15	15.45
San Daniele	18.25	18.10



AVVISO INTERESSANTISSIMO

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula Anna d'Amico dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signoriche desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattie i principali sintomi del male che soffrono - se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarlo L. 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore Pietro d'Amico Via Roma, piano secondo BOLOGNA.

OFFICINA MECCANICA

FRATELLI MODOTTI

UDINE VIA GEMONA 34 Sub. S. LAZZARO 6

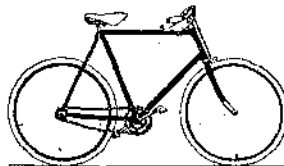
FABBRICANTI

delle pregiate Biciclette Marca Stella, Perforatrici e qualsiasi altro lavoro inerente alla meccanica.

RAPPRESENTANTI

per la provincia del Friuli della Fabbrica Biciclette Marca Steyr già Swift.

Noleggi e riparazioni - Prezzi miti.



FRANCESCO MINISINI UDINE

Grande Laboratorio Chimico - Farmaceutico
Droghe - Colori - Articoli per le arti belle
Specialità Medicinali - Distilleria Liquori.

LA PUBBLICITA È FONTE DI RICCHEZZA - IL PAESE per la sua diffusione è il giornale che più si presta alla reclame di qualunque genere. - Prezzi convenientissimi.